

Il ruolo dello IOV nella rete oncologica veneta

Dott.ssa Anna Maria Saieva
Direttore Sanitario
Istituto Oncologico Veneto - IRCCS

IL PUNTO DI PARTENZA

La Rete Oncologica Veneta esiste e funziona nella sua dimensione istituzionale:

- governance
- programmazione
- definizione dei percorsi

Questa cornice è indispensabile. Non però sufficiente.

IL NODO CRITICO

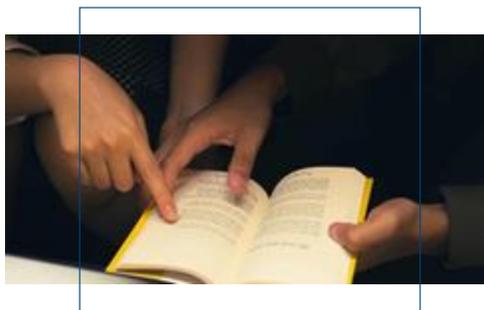
Una rete non vive “per decreto”.

Vive se i professionisti si riconoscono parte di un **progetto comune**.

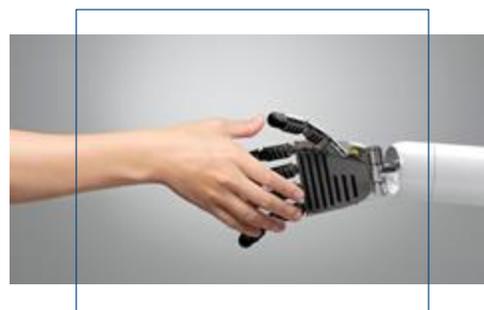
Senza il loro coinvolgimento, la rete rimane una struttura vuota

LA VISIONE DELLO IOV

Lo IOV, come unico IRCCS oncologico della Regione del Veneto,
ha una **responsabilità** particolare



condividere
conoscenza



diffondere
innovazione



supportare
**tutti i centri nella
pratica clinica**

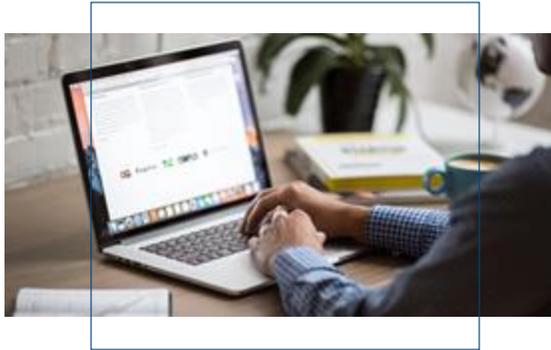
UN APPROCCIO DIVERSO

Scelta di un **modello bottom-up**:

- **ascolto** delle richieste dai territori
- **risposta** con strumenti concreti
- **collaborazione** paritaria tra professionisti

Una rete funziona quando nessuno sente di “subire” qualcosa

COSA STIAMO FACENDO



1.

newsletter
sugli studi
sperimentali



2.

incontri periodici
di aggiornamento
clinico



3.

teleconsulto
e coinvolgimento nei
GOM ultraspecialistici



4.

pre-float –
accordi di presa
in carico

COSA STIAMO FACENDO

NEWSLETTER SUGLI STUDI SPERIMENTALI

- inviata con **cadenza ~mensile**
- elenca tutti i nuovi studi attivi allo IOV
- riporta criteri di eleggibilità chiari
- consente ai colleghi di valutare subito l'invio del paziente



Risultato:

meno spostamenti inutili, più accesso reale all'innovazione

COSA STIAMO FACENDO

INCONTRI PERIODICI DI AGGIORNAMENTO CLINICO

Modalità: presenza o online

Contenuti:

- nuove indicazioni terapeutiche
- aggiornamento linee guida
- accessi allargati a farmaci innovativi
- evoluzione nella strategia di cura

Risultato:

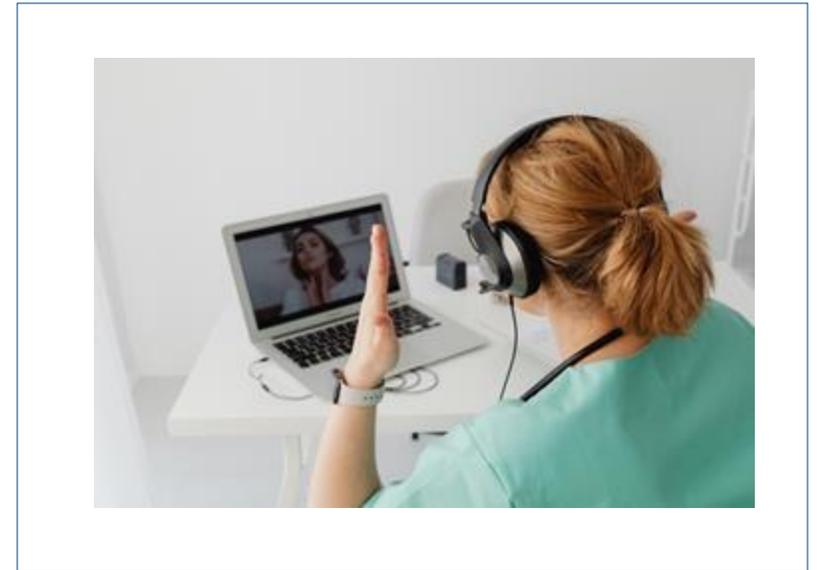
tutti i pazienti veneti hanno le stesse opportunità, allo stesso momento



COSA STIAMO FACENDO

TELECONSULTO E COINVOLGIMENTO NEI GOM ULTRASPECIALISTICI

- second opinion per tutte le oncologie venete
- discussione dei casi all'interno dei nostri GOM per:
 - sarcomi
 - tumori neuroendocrini
 - tumori ereditari
 - carcinosi peritoneale



Risultato:

la competenza viaggia, il paziente no

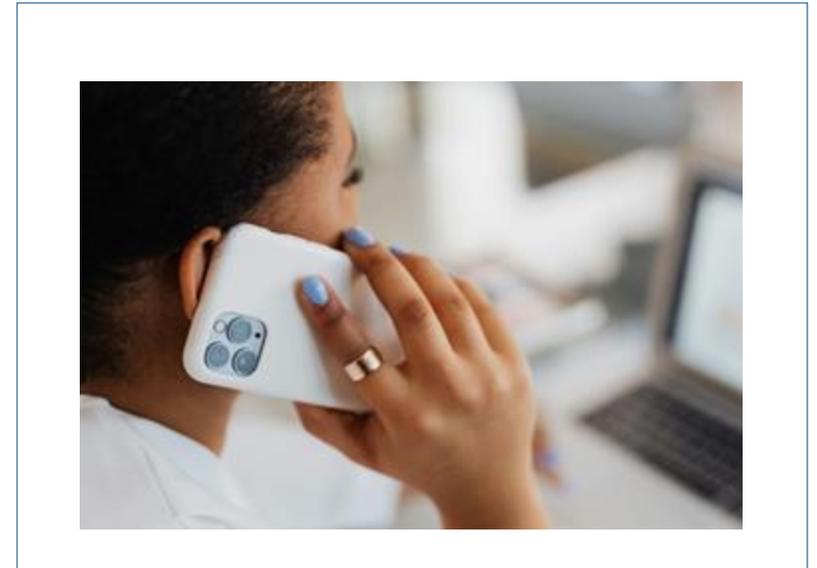
COSA STIAMO FACENDO

PRE-FLOAT: accordi contrattuali con le Aziende ULSS territoriali per la presa in carico del paziente oncologico in follow up

- trasferimento strutturato e monitorato di alcune prestazioni riferite ai pazienti oncologici in follow-up dall'Istituto Oncologico Veneto alle Aziende ULSS territorialmente competenti

Risultato:

Presa in carico appropriata, sostenibile e omogenea sull'intero territorio regionale



LA COLLABORAZIONE NELLA FORMAZIONE

I professionisti IOV partecipano attivamente a iniziative regionali, tra cui:

- **CRAO incontra le Aziende Sanitarie**
Eventi su diverse patologie in varie sedi territoriali
- **Corso multidisciplinare in oncologia – con Aziende ULSS**

La formazione è uno dei modi più efficaci per costruire rete

COSA STA EMERGENDO

*scambio diretto tra
professionisti*

*richieste
spontanee dai
centri territoriali*

*riduzione dei
percorsi incoerenti*

*accesso omogeneo
alle innovazioni
terapeutiche*

La rete non come struttura, ma come relazione

C'È ANCORA MOLTO DA FARE

estendere
le iniziative ad altri
gruppi clinici

consolidare
i canali di
comunicazione

Sistematizzare
rendere
sistematici i
teleconsulti

diffondere
aumentare la
velocità di
diffusione
dell'innovazione

Serve tempo, e servono “scarpe comode”, ma la direzione è chiara

PER CONCLUDERE

Solo lo scambio diretto tra professionisti può rendere reale l'obiettivo condiviso: *un'assistenza oncologica eccellente e omogenea per tutti i pazienti*

Grazie!

IL RUOLO DELLO IOV NELLA RETE ONCOLOGICA VENETA

Dott.ssa Anna Maria Saieva
Direttore Sanitario
Istituto Oncologico Veneto - IRCCS